

STRAMILANO

# Constantin corre «Questa protesi mi ridona la vita»



Constantin Bostan, 38 anni



La partenza della Stramilano da 10 chilometri in Duomo LAPRESSE

Lino Garbellini

**L**e nuvole e il vento fanno capolino sulla prima parte della mattinata salvando dall'afa e rendendo più vivibile una festa come Stramilano (Half Marathon a parte). I primi a partire alle 9 da piazza Duomo sono i 50.000 della 10 chilometri non agonistica dopo il tradizionale colpo di cannone. Il livello di partecipazione e coinvolgimento della città è cresciuto. Sono in tanti questa volta a fare il tifo, anche dal balcone di casa, ridotti al minimo i clacson degli automobilisti in attesa. A testimoniare come il movimento sia in evoluzione e la popolarità del running sono i numerosi giovani, da segnalare anche una notevole partecipazione femminile. Coloratissimo e variegato il serpente della

non competitiva. Il corteo ha attraversato il cuore della città fino all'Arena Brera, dove in una coda lunghissima in tanti hanno atteso di entrare e tagliare il traguardo.

**PROTESI** La campionessa paralimpica Giusy Versace, madrina d'eccezione, ha dato il via alle 9.30 alla Stramilanina, dedicata ai più piccoli con oltre 10.000 partecipanti impegnati sui 5 km. «È stata una mattinata di coinvolgimenti personali notevoli, ho respirato a ogni angolo tifo ed euforia, mi è venuta voglia di correre, mi sono pentita di non aver portato le protesi — racconta la Versace — ho visto un marito e moglie di 84 anni al traguardo della mezza, ho chiesto alla signora il suo segreto, mi ha risposto che bisogna correre con il cuore. Io ero molto coinvolta anche per Constantin, che ha corso con le protesi donate dalla mia associazione Disabili No Limits

sul percorso che l'anno scorso aveva coperto con le stampelle, al suo arrivo ho pianto». Constantin Bostan (38 anni), è un runner moldavo di nascita, da dieci anni in Lombardia. Nel 2016 aveva stupito tutti con la sua determinazione correndo su una gamba sola. Dopo la Maratona di Firenze dello scorso anno, ieri ha provato di nuovo la mezza, questa volta con la protesi. «Ho avuto un problema muscolare in questi giorni, mi sono dovuto fermare al quinto chilometro. Ho avuto il tempo per soccorrere un podista che si era sentito male, poi i miei amici Urban Runners mi hanno trascinato al traguardo dove mi aspettava Giusy. Lei con Disabili No Limits mi ha dato la possibilità di correre di nuovo, fare cose che riuscivo a fare con i miei piedi, mi ha ridato la vita». La Stramilano è anche questo, un'eccezionale giornata di sport, per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato